

□ IL PUNTO DI VISTA DI CLAUDIO DELAINI

Comprare macchinari usati può essere una scelta sensata. Molte volte funziona bene. Ma altrettante volte va storto, e quasi sempre per lo stesso motivo: l'acquirente ha trattato la macchina industriale come se stesse comprando un'auto usata. Guarda se parte, contratta il prezzo, firma.

Con le macchine industriali questo approccio non funziona, perché i rischi che ti porti a casa insieme alla macchina non si vedono al momento dell'acquisto. Si vedono dopo, quando è troppo tardi.

Comprare macchinari usati senza farsi trovare impreparati

Immagina un imprenditore che deve sostituire un tornio. Ne trova uno usato del 2010, apparentemente in buone condizioni, a circa metà del prezzo del nuovo. Firma quasi subito, soddisfatto dell'affare.

La macchina arriva e funziona. Poi, nei mesi successivi, cominciano a emergere i problemi: il manuale esiste ma è in inglese, non in italiano come dichiarato, e va fatto tradurre. La dichiarazione di conformità è generica, senza norme tecniche specificate, e questo rende necessarie verifiche integrative. Il software del PLC è una versione obsoleta, incompatibile con il sistema CAD dell'azienda. Tre componenti critici mostrano un'usura che richiede sostituzione immediata, ma i ricambi originali non sono più disponibili. La formazione degli operatori va

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi

organizzata e pagata separatamente.

A fine anno, sommando tutto, il costo totale supera quello che l'imprenditore avrebbe sostenuto comprando il macchinario nuovo. E, oltre al danno, si aggiunge la beffa dei mesi persi a rincorrere problemi invece di produrre.

Queste situazioni si verificano più spesso di quanto si pensi. L'obiettivo di questa guida è aiutarti ad evitare.

Quando una macchina industriale si considera “usata” e perché cambia tutto

La prima cosa da chiarire è cosa significa, sul piano normativo, comprare una macchina usata.

Una macchina si considera usata quando è già stata utilizzata all'interno dell'Unione Europea e viene sottoposta a una nuova immissione sul mercato.

Fin qui sembra semplice. Ma ci sono tre scenari molto diversi tra loro.

1. Se la macchina è stata immessa sul mercato dopo l'entrata in vigore della Direttiva Macchine deve essere marcata CE ed essere

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi

accompagnata dalla dichiarazione di conformità originale. Questo vale anche se ha dieci o quindici anni di lavoro alle spalle.

2. Se invece la macchina è anteriore all'entrata in vigore della Direttiva, la marcatura CE non c'è e non può esserci. In questo caso l'acquirente deve accertarsi che la macchina rispetti i livelli minimi di sicurezza richiesti dalla normativa vigente, e la strada è quella della perizia ai sensi dell'Allegato V del D.Lgs. 81/08.
3. Il terzo scenario è quello della macchina proveniente da un Paese extra-UE. Anche se usata, anche se già marcata CE nel Paese di origine con un sistema equivalente, l'importazione in Italia comporta gli stessi obblighi di una prima immissione sul mercato. Questo è un punto che molti acquirenti sottovalutano.

Per un approfondimento su questi tre scenari e sulle implicazioni per chi vende, leggi gli articoli:

→ [Vendere e acquistare un macchinario usato](#)

→ [Adeguate macchinari vecchi non marcati CE: i requisiti di sicurezza dell'allegato V 81/08](#)

Cosa deve fornirti il venditore della

macchina usata: gli obblighi minimi

Chi vende una macchina usata non è il costruttore originale, e questo lo esonera da alcuni obblighi. Ma non da tutti.

L'art. 72 del D.Lgs. 81/08 stabilisce che le attrezzature di lavoro usate, al momento della cessione, devono essere accompagnate dalla documentazione tecnica pertinente. Se questa documentazione non esiste, il problema è già del venditore... ma diventa tuo nel momento in cui firmi il contratto d'acquisto.

Come minimo, il venditore deve fornirti:

- Documentazione tecnica originale o equivalente. La dichiarazione di conformità CE originale, se la macchina è post-1996. Oppure la perizia ai sensi dell'Allegato V del D.Lgs. 81/08, se è anteriore. Il manuale d'uso e manutenzione in lingua italiana. Gli schemi elettrici e pneumatici principali.
- Dichiarazione scritta su modifiche e manutenzioni. Il venditore deve dirti per iscritto se ha fatto modifiche alla macchina rispetto alla configurazione originale, se ha seguito la manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le indicazioni del costruttore, e — idealmente — deve fornirti il registro storico delle manutenzioni, se lo ha tenuto.

Questo punto ha acquisito ulteriore rilevanza con il **Regolamento Macchine 2023/1230**, che ha codificato in modo più esplicito il concetto di modifica

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi

sostanziale e le sue conseguenze in termini di responsabilità. Una modifica non documentata su una macchina usata può fare sì che chi la acquista e la mette in servizio si trovi a rispondere come se fosse il fabbricante (ne parliamo più avanti).

- Attestazione del funzionamento. Il venditore deve attestare per iscritto che la macchina al momento della vendita è funzionante e in che condizioni operative si trova.
- Informazioni sull'uso pregresso. Per quali lavorazioni è stata usata, con che intensità, in che ambiente. Queste informazioni ti servono per valutare il livello di usura probabile e per capire se la macchina è davvero adatta all'uso che ne vuoi fare tu.

Se il venditore non è in grado di fornire anche solo uno di questi elementi, o non vuole farlo, è un serio segnale di allarme. Come nel caso che abbiamo citato all'inizio, il risparmio sul prezzo rischia di costare molto di più in seguito.

*Per il caso specifico di acquisto all'asta o da procedure fallimentari, dove la documentazione è quasi sempre assente, vedi l'articolo **"Acquisto di macchinari all'asta"**.*

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi



Cosa devi verificare tu prima di firmare

Anche se il venditore ti consegna tutta la documentazione, non puoi limitarti a riceverla. Devi verificarla. È un passaggio che richiede tempo e, in molti casi, il supporto di un tecnico esterno, ma è l'unico modo per sapere davvero cosa stai comprando.

1. Verifica la coerenza tra documentazione e macchina reale. Prendi la dichiarazione di conformità e il manuale, e confrontali fisicamente con la macchina che hai davanti. Il modello e il numero di serie indicati nei documenti corrispondono esattamente a quelli sulla targhetta della macchina? Il manuale descrive la macchina che vedi o descrive un modello diverso o una configurazione diversa? Gli schemi elettrici corrispondono al quadro reale quando lo apri?

Se trovi difformità, anche piccole, significa che o la documentazione non è quella giusta per questa macchina specifica, oppure la macchina è stata modificata senza che i documenti siano stati aggiornati. In entrambi i casi hai un problema che non puoi ignorare.

2. Ispezione fisica dettagliata. Non limitarti a verificare che la macchina "parta". Ispeziona metodicamente:

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi

— *Protezioni meccaniche*: i ripari fissi sono integri o deformati? Le fessure sono entro i limiti normativi o allargate dall'usura? I ripari mobili con interblocchi sono funzionanti o sono stati bypassati?

— *Componenti di sicurezza*: fotocellule, laser scanner, sensori di posizione funzionano correttamente e sono ancora tarati? I pulsanti di emergenza sono accessibili e funzionanti?

— *Struttura e componenti*: ci sono cricche visibili sulle saldature, corrosione avanzata, deformazioni permanenti, componenti chiaramente usurati?

— *Quadro elettrico*: i cavi sono ordinati o aggrovigliati? I componenti sono originali o sostituiti con non originali? Ci sono segni di surriscaldamenti passati?

Se non hai competenze tecniche interne per questa ispezione, affidala a un tecnico esterno prima di firmare. Fidati, costa molto meno di un acquisto sbagliato!

3. Verifica eventuali modifiche non dichiarate. Confronta la macchina reale con le foto nel manuale originale e con gli schemi. Cerca componenti elettrici di marca diversa da quella indicata negli schemi, parti meccaniche aggiunte non presenti nel manuale, cavi o tubi installati successivamente.

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi

Ogni modifica non dichiarata è un campanello d'allarme. Significa che il venditore non è stato trasparente, oppure — e succede più spesso di quanto si pensi — non sa nemmeno lui cosa è stato fatto alla macchina nel corso degli anni.

Ti ricordo che, secondo il Regolamento 2023/1230, se la modifica rientra nella definizione di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 18 del Regolamento, la macchina deve essere considerata come nuovo prodotto immesso sul mercato, con tutti gli obblighi che ne conseguono: valutazione del rischio, nuova documentazione tecnica, nuova dichiarazione di conformità.

Se acquisti una macchina con una modifica sostanziale non regolarizzata e la metti in servizio, il problema diventa tuo!

I segnali che dovrebbero farti desistere dall'acquisto

Ci sono situazioni in cui, indipendentemente dal prezzo, la cosa più sensata è non comprare. Eccone alcune.

Documentazione completamente assente. Il venditore non ha la dichiarazione di conformità, non ha il manuale, non ha gli schemi. Ti dice che i documenti "si sono persi". Questo significa che dovrai commissionare tu una perizia completa per poter usare la macchina legalmente. Aggiungi

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi

questi costi al prezzo di acquisto e poi valuta se il nuovo non conviene di più.

Venditore evasivo su storia e modifiche. Se alle tue domande sulle modifiche ricevi risposte vaghe — “qualche piccolo aggiustamento negli anni, niente di importante” — significa che il venditore non ha reale controllo sulla storia della macchina. Non può garantirti nulla, e nemmeno tu puoi sapere cosa stai comprando davvero.

Modifiche artigianali evidenti. Cavi volanti fissati con fascette, componenti saldati sommariamente, bypass visibili sugli interblocchi, quadro elettrico caotico con aggiunte successive. Anche a un prezzo bassissimo, queste macchine comportano costi di regolarizzazione molto elevati. Spesso il nuovo costa meno, a conti fatti.

Prezzo troppo basso rispetto al mercato. Se una macchina simile sul mercato usato vale mediamente 25.000 euro e ti viene offerta a 12.000, c'è qualcosa che non torna. O ci sono problemi nascosti gravi, o manca documentazione essenziale, o la macchina è stata protagonista di un incidente e il venditore vuole liberarsene rapidamente. Gli affari troppo buoni, in questo settore, meritano sempre una verifica approfondita.

Le clausole contrattuali che ti proteggono quando compri un

macchinario industriale usato

Il contratto di compravendita di una macchina usata non è un dettaglio formale. È l'unica cosa che ti protegge se dopo emergono problemi. Il mio suggerimento è di insistere assolutamente affinché vengano inserite queste clausole:

1. Conformità e idoneità all'uso dichiarato. "Il venditore garantisce che la macchina è conforme alla normativa vigente al momento della sua immissione sul mercato [anno] e idonea all'uso per [descrizione lavorazioni specifiche]."
2. Documentazione completa consegnata contestualmente. "Il venditore consegna contestualmente alla macchina: dichiarazione di conformità originale, manuale d'uso in italiano, schemi aggiornati. Se la documentazione è incompleta o difforme, l'acquirente ha diritto di recesso con restituzione integrale del prezzo."
3. Assenza di modifiche sostanziali non regolarizzate. "Il venditore dichiara che non sono state apportate modifiche sostanziali alla macchina rispetto alla configurazione originale marcata CE, oppure che le modifiche apportate [elenco] sono state regolarizzate con nuova marcatura CE in data [...]."
4. Garanzia di funzionamento "I vizi nascosti emersi nel periodo di garanzia comportano l'obbligo di riparazione o una riduzione del prezzo proporzionale."
5. Clausola penale per difformità. "In caso di difformità tra la macchina

consegnata e quanto dichiarato contrattualmente, l'acquirente ha diritto a una penale pari al 20% del prezzo, oltre al rimborso delle spese di verifica tecnica sostenute."

Garanzia sui macchinari industriali usati: cosa dice la legge

Quando si parla di garanzia su una macchina usata, vale la pena fare chiarezza su cosa scatta automaticamente per legge e cosa invece dipende da quello che riesci a negoziare nel contratto.

La garanzia per vizi, regolata dall'art. 1490 del Codice Civile, si applica a qualsiasi vendita, nuova o usata, con contratto scritto o senza. Il venditore è tenuto a garantire che il bene venduto sia privo di vizi che lo rendano inadatto all'uso o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. Dura un anno dalla consegna. Il limite da conoscere è che il vizio va denunciato entro otto giorni dalla scoperta: se aspetti, perdi la tutela.

In caso di vizio accertato, l'acquirente può chiedere una riduzione proporzionale del prezzo oppure, nei casi più gravi, la risoluzione del contratto con restituzione di quanto pagato.

La garanzia di buon funzionamento, prevista dall'art. 1512 del Codice Civile, è invece più ampia ma non scatta automaticamente: deve essere espressamente pattuita nel contratto. La durata non è fissata dalla legge

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi

ma concordata tra le parti — tipicamente due o tre anni nel caso di macchine nuove. Per una macchina usata il venditore tenderà a escluderla o a ridurla al minimo.

È esattamente per questo che nel contratto ha senso insistere sulla clausola di garanzia di funzionamento di 90 giorni indicata sopra: non è la soluzione ideale, ma è il minimo ragionevole che un acquirente accorto dovrebbe pretendere.

Un'avvertenza: la garanzia di buon funzionamento consente di chiedere la riparazione o la sostituzione del macchinario, ma non la restituzione del prezzo. Per quello, lo strumento è la garanzia per vizi, dove i tempi di denuncia sono stringenti.

Se vuoi approfondire, ti rimando all'articolo: [“La garanzia sui macchinari industriali: come non perdere il sonno \(e i clienti\)”](#).

Quanto costa davvero l'usato

Il prezzo di acquisto è solo una parte del costo totale di una macchina usata. Per capire se l'usato conviene davvero, devi considerare tutti i costi nascosti, che spesso vengono dimenticati o che emergono dopo.

Oltre al prezzo della macchina, infatti, devi mettere in conto la verifica tecnica pre-acquisto da parte di un consulente esterno (se non hai competenze interne). Il trasporto e l'installazione non sono quasi mai

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi

inclusi nel prezzo dell'usato, mentre spesso lo sono nel nuovo. La messa in servizio richiede un tecnico qualificato e il costruttore originale potrebbe non essere più disponibile o chiedere cifre molto alte per intervenire su una macchina che ha venduto quindici anni fa.

La formazione degli operatori va organizzata autonomamente, mentre con il nuovo è tipicamente inclusa nel collaudo. Inoltre, spesso ci si accorge di componenti usurati che vanno sostituiti prima di iniziare a produrre seriamente, e i ricambi originali potrebbero non essere più disponibili, costringendoti a cercare equivalenti non sempre facilmente reperibili.

Ovviamente, poi, una macchina usata consuma mediamente più energia di una equivalente moderna, con differenze che possono essere significative. L'affidabilità inferiore comporta inoltre fermi macchina più frequenti rispetto a una nuova, con conseguente perdita di produzione; anche la produttività può essere inferiore per velocità ridotte o precisioni deteriorate. Infine, la manutenzione straordinaria tende a essere più frequente man mano che la macchina invecchia.

Questo non significa che non conviene mai comprare usato. Ma bisogna sempre considerare che il prezzo di acquisto non è il costo totale, e fare sempre una valutazione economica completa considerando tutti i fattori nel medio termine.

Checklist pratica per acquistare macchine usate

Prima di firmare qualsiasi contratto di acquisto usato, verifica tutti questi punti. Se anche solo uno manca, pensaci bene...

DOCUMENTAZIONE (verificare fisicamente la presenza):

- ☐ Dichiarazione conformità CE originale (post-1996) o perizia allegato V (pre-1996)
- ☐ Manuale uso e manutenzione in italiano completo
- ☐ Schemi elettrici/pneumatici aggiornati
- ☐ Registro storico delle manutenzioni (non obbligatorio ma molto utile)
- ☐ Dichiarazione scritta del venditore sulle modifiche apportate

VERIFICA FISICA (con tecnico, se possibile):

- ☐ Modello e matricola sulla targhetta corrispondono alla documentazione
- ☐ Protezioni meccaniche integre e conformi agli schemi

Macchinari industriali usati: la guida completa per comprare limitando i rischi

- ☐ Componenti di sicurezza (fotocellule, emergenze...) funzionanti
- ☐ Struttura senza cricche, corrosioni gravi, deformazioni
- ☐ Quadro elettrico ordinato e coerente con schemi
- ☐ Nessuna modifica evidente non dichiarata dal venditore

CONTRATTO (clausole presenti per iscritto):

- ☐ “Macchina conforme alla normativa vigente nell’anno di immissione sul mercato”
- ☐ “Documentazione completa consegnata contestualmente”
- ☐ “Nessuna modifica sostanziale non regolarizzata” (o elenco modifiche)
- ☐ Garanzia di funzionamento minima 90 giorni
- ☐ Diritto di recesso se difformità tra documentazione e macchina
- ☐ Clausola penale per dichiarazioni false del venditore